

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Nell'anno 2016 si è lavorato in particolare per cercare di migliorare le sezioni dell'"Amministrazione Trasparente", anche se il livello di attuazione del piano può essere valutato nella misura del 60%. Si è reso necessario soprattutto spostare l'attenzione sull'architettura informatica e la gestione dei dati e delle informazioni, con riguardo anche alla revisione del sistema di tutela della privacy, ancora in corso. Non sempre si è potuto rispettare le scadenze prefissate, a seguito dei carichi di lavoro, degli oneri derivanti dagli adempimenti normativi - sempre più stringenti - e dell'evoluzione dell'Ente, indispensabile per rispondere alle richieste del territorio in modo sempre più efficiente ed efficace. Negli ultimi mesi dell'anno si è fornito supporto alla partecipata dell'Ente " Paolo Ricci Servizi srl" sia per la costituzione del proprio sito web che la strutturazione della sezione "Amministrazione Trasparente". L'andamento e l'approccio al processo di gestione del rischio rispetto al 2016 è rimasto quindi stazionario.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	L'attuazione del piano risulta appena sufficiente, soprattutto per i motivi illustrati al punto 1.A. Ma il ritardo e il non allineamento rispetto agli obiettivi prioritari continua ad essere dovuto anche alla difficoltà operativa nella strutturazione delle sezioni dell'"Amministrazione Trasparente", che presuppone l'acquisizione e rielaborazione dei dati elaborati a monte. Tale attività è svolta ancora in modo disorganico. La situazione potrebbe migliorare con il potenziamento delle funzionalità dei vari software, il cui adeguamento ai fini della trasparenza richiede però il sostenimento di costi rilevanti. Sarebbe opportuna anche una valutazione sull'adeguatezza del sito web. Risulta indispensabile un maggiore sensibilizzazione del personale. In linea generale si rileva in ogni caso che lo sforzo richiesto dalle norme sia eccessivo rispetto alle risorse disponibili.
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Fermo restando quanto specificato nei punti precedenti e in considerazione che tutte le attività sono state svolte congiuntamente ai compiti ordinari e ad altri incarichi, è stato solo possibile, con un taglio molto pratico, fornire supporto e fare formazione sul campo ai diversi operatori coinvolti, che non sempre hanno però potuto fornire risposte concrete. L'auspicio è che si creino le condizioni per lavorare meglio anche in questo ambito e per l'attivazione di un canale stabile di confronto/condivisione con tutti i dirigenti e i direttori soprattutto per l'adozione formale di circolari e note esplicative/organizzative. Si è cercato altresì di recepire in modo costruttivo gli spunti/suggerimenti/osservazioni forniti dai diversi operatori anche per avere il quadro della situazione e delle difficoltà effettive e per evitare uno scollamento eccessivo tra i propositi di impostazione teorica e la realtà concreta.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	A quanto specificato nel punto precedente si somma la sempre maggiore difficoltà ad interpretare in modo corretto e puntuale il ruolo assegnato dalla normativa al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Esigere, in questi ambiti un'attenzione e l'assolvimento di obblighi sempre maggiori, senza intaccare gli equilibri preesistenti e senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, rischia di pregiudicare seriamente l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa attiva, attraverso la quale si agisce per realizzare concretamente le finalità pubbliche. Guardando alla realtà di fatto, si auspica per il futuro che, nonostante le criticità e i disagi degli operatori, si riesca a mantenere uno standard accettabile, con un progressivo miglioramento.